

IL PROGETTO ALL'IRST PARTE UN PIANO EUROPEO DA 12,5 MILIONI DI EURO. AL VIA PROTOCOLLI DI CURA PERSONALIZZATI

Tumore al seno, l'arma di lotta è ora il profilo genetico

CIRCA 85mila pazienti coinvolti, 23 centri europei partecipanti (tra cui l'Irst-Ircs di Meldola, Ausl Romagna, Ircs Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia) coordinati dall'istituzione francese Unicancer con un finanziamento complessivo di 12,5 milioni di euro: questi i punti chiave di un progetto europeo nato per comparare gli approcci – standard e personalizzato – per curare i tumori al seno. «Il tumore della mammella – si legge in una nota dell'istituto meldolese – è la neoplasia più frequente nelle donne, rappresentando quasi il 30% di tutte le neoplasie femminili. Un dato in crescita, specialmente nella fascia di età 45-49 anni, ma che si accompagna, in parallelo, ad una costante ridu-

zione della mortalità, e questo grazie ai progressi terapeutici e alle diagnosi precoci». Nel corso del progetto sarà valutato un percorso di screening con protocolli personalizzati sulla base del profilo genetico, della storia della donna e della sua famiglia e della densità del seno, modulando l'intensità dei controlli: modificando la frequenza dello screening con intervalli più serrati nelle donne con rischio più alto e riducendo l'intensità invece nelle donne ritenute a basso rischio. I risultati saranno disponibili non prima di 10 anni. Irst e Ausl, che hanno ricevuto un finanziamento di 241mila euro, saranno coordinati dal dottor Fabio Falcini, direttore dipartimento di oncologia ed ematologia clinica e sperimentale dell'Irst.



VIA DEI MILLE

Cena solidale per nave Ong

CENA di raccolta fondi per il progetto Mediterranea, nave battente italiana che svolge attività di monitoraggio e soccorso nel Mediterraneo dopo che la quasi totalità delle navi di altre Ong è stata costretta a lasciare il mare. Si terrà venerdì in via dei Mille, organizzata da diverse associazioni. Prezzo, 22 euro per chi lavora, 17 euro per gli studenti; il ricavato verrà consegnato al progetto Mediterranea.

INCONTRO

Cristianità, libertà e dignità

OGGI alle 17.30 nella parrocchia di Ravaldino in corso Diaz 105 si svolgerà l'incontro aperto al pubblico: «Libertà e dignità, la missione dei cristiani». Partecipano Paolo Ricca, teologo protestante presso la facoltà Valdese e saggista e Fosco Foglietta. Coordina Alessandra Righini, docente di storia dell'arte al liceo artistico e musicale di Forlì e presidente del circolo Acli Lamberto Valli.

SAN SEBASTIANO

Progetti di privati per l'Oratorio

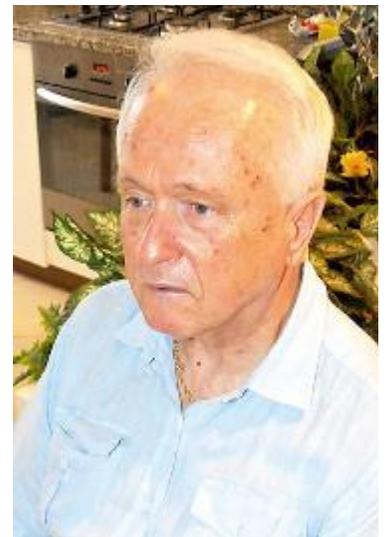
IL Comune di Forlì ripropone l'avviso pubblico per integrare, con progetti di privati, la programmazione delle esposizioni artistiche ospitate nell'Oratorio di San Sebastiano.

Associazioni, gruppi ed altri soggetti interessati possono presentare la propria candidatura entro venerdì 7 dicembre. Indirizzo musei@comune.forli.fc.it; info: 0543/712602.

Un concerto per Claudio Chieffo

«Le sue canzoni sono come poesie»

Alle 20.45 nella chiesa di Regina Pacis musica e commenti



CANTAUTORE A sinistra, Claudio Chieffo con la sua chitarra: è morto nel 2007 a 62 anni dopo aver realizzato svariate canzoni d'ispirazione religiosa. Sopra, da sinistra, mons. Erio Castellucci vescovo di Modena e Martino Cichocki: entrambi hanno scritto un opuscolo su Chieffo

STASERA alle 20.45 presso la chiesa di Regina Pacis in viale Kennedy si svolgerà un concerto dedicato a Claudio Chieffo, indimenticabile cantautore forlivese morto nell'agosto del 2007 all'età di 62 anni: i suoi brani sono ancora intonati nelle chiese di tutta Italia e sono tradotte in varie lingue del mondo. Per l'occasione è stato realizzato un opuscolo dal titolo 'Claudio Chieffo. Canzoni e Commenti' che è stato curato da Vera Zangari e Martino Cichocki con il patrocinio gratuito del Rotary Club Forlì. Vengono analizzati i testi di 'Stella del mattino', 'Alleluja della forza', 'La nuova Auschwitz', 'Ballata dell'amore vero' e tante altre.

LE CANZONI saranno suonate al piano da Flavio Pioppelli e cantate da Benedetta Ciotti, mentre Laura Lotti leggerà i commenti. È prevista anche una testimonianza di Luciano Mazzini, castrocarese rimasto paralizzato dopo un incidente sul lavoro nel 1992. Inoltre, intervengono anche mons.

Erio Castellucci, forlivese e arcivescovo di Modena-Nonantola, e don Roberto Rossi, parroco di Regina Pacis, che hanno curato la prefazione dell'opuscolo. Le offerte raccolte saranno devolute a favore delle opere missionarie sostenute da don Rossi, che scrive: «Canta e cammina era il motto e l'invito di Sant'Agostino. Claudio Chieffo lo ha vissuto. Le sue canzoni partono dai fatti della vita, percorrono la strada della vita e indicano sempre la meta». E nella prefazione mons. Castellucci afferma: «Le canzoni di Claudio Chieffo raccontano le cose autenticamente umane ed è per questo che sono così autenticamente cristiane. Non esiste una separazione tra la materia e lo spirito, il corpo e l'anima, la carità e la fede, l'amicizia tra gli uomini e con Dio, la vita terrena e quella eterna».

«LA MIA preferita? 'I cieli', quella che dice 'non so proprio come far per ringraziare il mio Signor' – risponde Martino Cichocki, volto celebre del volontariato cattolico

forlivese –. Sono vere e proprie poesie». Cichocki ha conosciuto bene Chieffo e racconta un aneddoto: «Un giorno mi telefonò e mi chiese: ti spiace se do il nome Martino a mio figlio? Gli dissi che per me era un grande onore...». C'è anche la sua mano nei commenti alle canzoni: «Claudio è sempre alla ricerca, lo si capisce in tutte le canzoni. Per lui contano la verità, la libertà e la fede. Alle quali aggiunge poi la carità».

A CHIEFFO era stato dedicato un grande concerto al teatro Diego Fabbrì nel decennale della morte: «Ma dobbiamo ricordarlo perché è tra coloro che hanno vissuto la Chiesa come missione». Questo appuntamento arriva in un momento speciale per la diocesi forlivese, a poche settimane dall'annuncio della beatificazione di Benedetta Bianchi Porro: alla sua figura anche Cichocki ha lavorato in passato, «ed è stata una soddisfazione enorme».

Alessandro Rondoni
Marco Bilancioni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A un anno dalla morte di



LAURA BORGHI

Flavio, Simonetta e Stefano Giunchi la ricordano con affetto.

Forlì, 27 Novembre 2018